



COMUNE DI GENOVA

MUNICIPIO - BASSA VAL BISAGNO

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2017-303.0.0.-109

L'anno 2017 il giorno 10 del mese di Ottobre la sottoscritta Bocchiardo Monica in qualita' di Segretario Generale del Municipio - Bassa Val Bisagno, ha adottato la Determinazione Dirigenziale di seguito riportata.

ASSEGNAZIONE AL CONSORZIO COOPERATIVO PER IL MIGLIORAMENTO FONDIARIO E LO SVILUPPO ZOOTECNICO ALTA VALLE STURLA - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA – (BENF. 26809) - (CIG Z6C1F16918) LAVORI DI PULIZIA E SFALCIO ERBA IN STRUTTURE ED AREE VERDI DI CIVICA PROPRIETA', COMPRESI GLI EDIFICI SCOLASTICI, NELL'AMBITO DEL MUNICIPIO BASSA VAL BISAGNO – EURO 4.000,00.= (ONERI FISCALI INCLUSI).

Adottata il 10/10/2017
Esecutiva dal 10/10/2017

10/10/2017	BOCCHIARDO MONICA
------------	-------------------

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE DI GENOVA

MUNICIPIO - BASSA VAL BISAGNO

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2017-303.0.0.-109

ASSEGNAZIONE AL CONSORZIO COOPERATIVO PER IL MIGLIORAMENTO FONDIARIO E LO SVILUPPO ZOOTECNICO ALTA VALLE STURLA - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA – (BENF. 26809) - (CIG Z6C1F16918) LAVORI DI PULIZIA E SFALCIO ERBA IN STRUTTURE ED AREE VERDI DI CIVICA PROPRIETA', COMPRESI GLI EDIFICI SCOLASTICI, NELL'AMBITO DEL MUNICIPIO BASSA VAL BISAGNO – EURO 4.000,00.= (ONERI FISCALI INCLUSI).

IL SEGRETARIO GENERALE DI MUNICIPIO

Visto l'articolo 107 del D. Lgs. 267 del 18/08/2000 "Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" in merito alle funzioni e alle responsabilità della dirigenza;

Visto l'art. 4 – 16 e 17 - del D. Lgs. 165/2001 che prevede la distinzione delle funzioni proprie degli organi di direzione politica rispetto alle competenze e responsabilità dei Dirigenti, riservando a questi ultimi, tra l'altro, i compiti di gestione amministrativa;

Visti gli artt. 77 e 80 dello Statuto del Comune di Genova i quali, in conformità ai principi dettati dal D. Lgs. 267 del 18/08/2000, disciplinano le funzioni ed i compiti della dirigenza;

Visto il D.Lgs. 50/2016 con il quale è stato approvato il "Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi, forniture";

Visto il D. Lgs. 56/2017 con il quale sono state approvate le Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

Visto il D.P.R. 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»;

Visto il D.Lgs. 81/2008 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";

Visto il Capitolato Generale per gli appalti, le forniture, le locazioni, le alienazioni e gli acquisti del Comune di Genova;

Visto il Civico Regolamento per le Acquisizioni in Economia di Lavori approvato con Deliberazione del C.C. n. 27 del 15.4.08 e s.m.i.;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

Visto il Civico Regolamento di Contabilità;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi”;

Visto il D.Lgs. n. 126 del 10-8-2014 Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

Vista la delibera del Consiglio Comunale n. 48 del 02.05.2017 con cui sono stati , approvati i documenti Previsionali e Programmatici dell’Ente per il triennio 2017 - 19;

Vista la Deliberazione Giunta Comunale n. 117 del 18/05/2017, ad oggetto Piano Esecutivo di Gestione 2017/2019;

Accertato che i pagamenti conseguenti al presente provvedimento sono compatibili con i relativi stanziamenti di cassa di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

Dato atto che il presente provvedimento è stato redatto nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali;

Dato atto che il presente provvedimento è regolare sotto il profilo tecnico, amministrativo e contabile ai sensi dell’art. 147 bis – comma 1 del D.Lgs. 267/2000 (TUEL);

Premesso che:

Tra i compiti istituzionali del Municipio, rientrano gli interventi di manutenzione ordinaria, di sfalcio erba e pulizia di aree verdi degli edifici di civica proprietà, comprese quelle di pertinenza di edifici scolastici, ai fini della salvaguardia dell’incolumità pubblica ed a tutela del patrimonio edilizio a’ sensi dell’art. 3 della legge 23/96;

Ritenuti gli stessi interventi prioritari e necessari per garantire lo stato conservativo delle aree verdi di pertinenza delle strutture di civica proprietà ed edifici scolastici garantendo l’utilizzo, anche da parte della popolazione scolastica, in condizioni tali da scongiurare situazioni di pericolo e garantire il buon funzionamento delle attività svolte all’esterno degli stessi;

Vista la nomina del Funzionario Tecnico Geom. Danovaro Mauro in qualità di Responsabile Unico del Procedimento (P.O. scheda tecnica prot. n. 113793 del 31.3.2016) in relazione ai lavori di cui all’oggetto del presente provvedimento, in assenza di conflitto di interessi, in attuazione dell’art. 6 Bis della Legge 241/1990 e s.m.i. nonché in caso di procedure di gara, ai sensi dell’art. 42 del D.Lgs. 50/2016.

Vista la determinazione dirigenziale **2017/303.0.0.-76 del 10/07/2017** con la quale è stata approvata la realizzazione dei servizi in argomento, il capitolato speciale di appalto, allegato alla presente come parte integrante dell’atto, e lo schema di contratto, nonché la copertura della spesa conseguente;

Dato atto che, con lettera prot. n° **PG/2017/253484 del 18/07/2017** è stata avviata la gara mediante il sistema di ricerca di mercato e sono state invitate a presentare la loro migliore offerta, le seguenti ditte:

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

1. IL RASTRELLO COOP SOCIALE ONLUS – Via Greto di Cornigliano 6 – 16152 Genova - P.I. 02689670103;
2. VIVAI OLCESE DI OLCESE SRL - Via Macaggi 25/10 – 16121 Genova – P.I. 03493520104;
- 3 L'ACERO ROSSO DI MAURO BRUNI IND. – Via P. Pinetti 66/A – 16144 – Genova – P.I. 01995050992;
4. CONSORZIO COOPERATIVO ALTA VALLE STURLA SOC. COOP. AGRICOLA – Via Varese 2 – 16122 – Genova - P.I. 02232760104;
5. IL CORBEZZOLO IND. DI BELLIZZI RAIMONDO - Via Mogadiscio 8/E – 16141 Genova - P.I. 02033540994.

Il giorno **07 Settembre 2017** si è proceduto all'apertura delle buste e con apposito verbale, che si allega quale parte integrante al presente provvedimento, si è preso atto delle offerte pervenute e stilata la classifica di gara come sotto indicato:

- | | |
|--|---------|
| 1) IL RASTRELLO COOP SOCIALE ONLUS | 23,23 % |
| 2) CONSORZIO COOPERATIVO Alta Valle Sturla | 24,00 % |

Risulta pertanto la migliore offerta quella presentata dall'Impresa CONSORZIO COOPERATIVO ALTA VALLE STURLA SOC. COOP. AGRICOLA con il ribasso del 24,00%, che si allega al presente atto;

Dato atto, che è stata richiesta, con nota prot. n. PG/2017/309215 dell'11.09.2017 la documentazione comprovante l'avvenuto versamento del deposito cauzionale e le polizze di cui al capitolato speciale di appalto, che le stesse risultano regolarmente pervenute e si allegano al presente atto;

Ritenuto pertanto, per le motivazioni sopra esposte, di provvedere all'aggiudicazione dell'appalto in argomento;

DISPONE

1. di assegnare, come da verbale del **07/09/2017**, ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. 50/2016, all'impresa CONSORZIO COOPERATIVO ALTA VALLE STURLA SOC. COOP. AGRICOLA Via Varese 2 – 16122 Genova - P.I. 02232760104 (cod. Benf. 26809) che ha offerto un ribasso percentuale del 24,00 (ventiquattrovirgolazerozerozero), che opererà solo sui prezzi capitolari, rimanendo l'importo a base di gara fisso ed invariato, l'appalto dei lavori di pulizia e sfalcio erba in strutture ed aree verdi di civica proprietà, compresi gli edifici scolastici, nell'ambito del Municipio Bassa Val Bisagno, per un importo di Euro **3.278,69.=** oltre IVA 22% per Euro **721,31.=** per un totale complessivo di Euro **4.000,00.=**, comprensivo di oneri della sicurezza e lavori in economia, che opererà secondo il seguente quadro economico:

A	Importo dell'appalto	B+D+E		3.278,69
B	Lavori a misura		2.669,51	
C	Oneri della sicurezza (comprensivi nei lavori di cui al punto B)		38,97	
D	Oneri della sicurezza da computare a misura		117,38	
E	Opere in economia		491,80	
F	I.V.A. 22% sull'importo dell'appalto			721,31
G	Importo complessivo	A+ F		4.000,00

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

2. di prelevare l'importo di **Euro 3.278,69** .= oltre IVA 22% per **Euro 721,31**.= per un totale complessivo di **Euro 4.000,00**.= al capitolo **5821** c.d.c. 293.6.29 "Municipio Bassa Val Bisagno – acquisizione di servizi" del Bilancio 2017 - (**IMP.2017.9659**) p.d.c. 1.3.2.99.999 altri servizi diversi n.a.c., previa riduzione dell'imp.2017.8167 (**mov.001**) prenotazione della spesa effettuata con dd 2017/303.0.0./76;

3. di demandare la stipulazione del contratto alla sottoscrizione da parte del Segretario Generale del Municipio Bassa Val Bisagno e del Legale Rappresentante dell'Impresa **CONSORZIO COOPERATIVO ALTA VALLE STURLA SOC. COOP. AGRICOLA**, dando atto che lo stesso avrà la durata di 365 giorni a decorrere dal giorno della formale consegna dei lavori;

4. di stabilire che l'Area Tecnica municipale provveda ai successivi adempimenti relativi all'esecuzione dei lavori in oggetto;

5. di demandare la diretta liquidazione della spesa mediante emissione di Atto di Liquidazione nei limiti di spesa di cui al presente provvedimento come da relativo certificato di pagamento;

6. di dare atto che l'impegno è stato assunto ai sensi dell'art. 183 comma 1 del D. Lgs 267/2000;

7. di dare atto che la spesa di cui al presente provvedimento non rientra nei limiti previsti dall'art. 6 della Legge 122/2010;

8. di dare atto che il presente provvedimento è stato redatto nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali;

9. di dare atto che lo staff tecnico è costituito dai seguenti incaricati:

- Responsabile del Procedimento Geom. Mauro Danovaro , in assenza di conflitto di interessi ex art.6 bis L.241/1990, come introdotto dalla L.190/2012
- Direttore dei Lavori Arch. Silvia Guerra;

10. di dare atto che la presente assegnazione sia sottoposta a clausola interdittiva nel caso in cui subentrassero elementi tali da non consentire la prosecuzione dell'iter di assegnazione.

Il Segretario Generale del Municipio Bassa Val Bisagno

(Dott.ssa Monica Bocchiardo)

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE DI GENOVA

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2017-303.0.0.-109
AD OGGETTO

ASSEGNAZIONE AL CONSORZIO COOPERATIVO PER IL MIGLIORAMENTO FONDIARIO E LO SVILUPPO ZOOTECNICO ALTA VALLE STURLA - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA – (BENF. 26809) - (CIG Z6C1F16918) LAVORI DI PULIZIA E SFALCIO ERBA IN STRUTTURE ED AREE VERDI DI CIVICA PROPRIETA', COMPRESI GLI EDIFICI SCOLASTICI, NELL'AMBITO DEL MUNICIPIO BASSA VAL BISAGNO – EURO 4.000,00.= (ONERI FISCALI INCLUSI).

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 183, comma 7, D.L.gs 267/2000 e s.s.m . si appone visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria.

Il Responsabile del Servizio Finanziario
[Dott. Giovanni Librici]

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE DI GENOVA



Ill.mo Signor Sindaco del Comune di GENOVA

Il Signor DI NATALE ALBERTO nato a GENOVA il 14/12/1964 nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e come tale legale rappresentante dell'impresa CONSORZIO COOPERATIVO PER IL MIGLIORAMENTO FONDIARIO E LO SVILUPPO ZOOTECNICO ALTA VALLE STURLA-SOCIETA' COOPERATIVA con sede in Genova, Via Varese 2 cap 16122 Codice Fiscale e/o Partita I.V.A. 02232760104 numero telefonico 010/8062761, numero fax 010/8930099 e-mail copegarden@gmail.com pec coopaltavallesturla@pec.it registro Ditte n. REA GE-258040 Iscrizione Camera di Commercio n. 02232760104. della Provincia di Genova Codice ISTAT . 81.30.00

in relazione alla procedura che avrà luogo il giorno **07/09/2017**, indetta da codesta Amministrazione Comunale ai sensi dell'art. 36 del d.lgs. 50/2016, mediante ribasso su elenco prezzi posto a base di gara, ai sensi dell'art. 95, comma 4 lett.a), D.Lgs 50/2016, per il conferimento in appalto dell'esecuzione di lavori di manutenzione ordinaria delle aree verdi comprese quelle di pertinenza degli istituti scolastici, nell'ambito del Municipio Bassa Val Bisagno.

OFFRE

il ribasso percentuale del **...24,00%(ventiquattroper cento)** sull'elenco prezzi posto a base di gara al netto degli oneri della sicurezza, delle opere in economia

DICHIARA

che i costi interni aziendali per la sicurezza del lavoro, compresi nel Valore complessivo offerto, sono pari a Euro € 99,00 (euro novantanove/zero cent) che vanno così intesi e modificati.

**TIMBRO
E FIRMA DEL RAPPRESENTANTE**

Cooperativa Alta Valle Sturla
Uffici Amm.vi: Via Turr, 145 - 16147 Genova
tel. 010/8062761 fax 010/893024851
Sede legale: Via Varese, 2 - 16122 Genova
copegarden@gmail.com
C.F. e P.I. 02232760104

Genova, li 06 settembre 2017

2028

Atto di variazione RESPONSABILITÀ CIVILE DELL'IMPRESA Scheda di Polizza

NUMERO POLIZZA 1/41969/61/125052817/1
 AGENZIA GENOVA CODICE SUBAGENZIA 22

Contraente/Assicurato COOP. ALTA VALLE STURLA
Domicilio VIA VARESE, 2 - 16122 GENOVA - GE
Partita IVA 02232760104

DATI GENERALI			
Effetto variazione	20/09/2017	Scadenza polizza	18/02/2018
Scadenza prima rata	18/02/2018	Frazionamento premio	SEMESTRALE
Convenzione	NO	Campagna di vendita	NO
Vincolo	NO	Tacito rinnovo	SI
Regolazione Premio	SI	Indicizzazione	NO

PREMI IN EURO					
PREMI DI RATA	Netto	Oneri per il frazionamento	Imponibile	Imposte	TOTALE
Rata alla firma	==	==	==	==	==
Rate successive	1.012,25	==	1.012,25	225,23	1.237,48
PREMI DI SEZIONE					
PREMIO ANNUO IN EURO					2.474,96

Con il presente atto di variazione le Parti convengono che il contratto è prestato per le garanzie e con i limiti di seguito precisati.

UBICAZIONE - DESCRIZIONE ATTIVITÀ

Indirizzo: VIA PIAVE 24
Comune: GENOVA Prov: GE

Classificazione del rischio: 20010 GIARDINAGGIO,PIANTE E MANUTENZIONE DEL VERDE. (COMPRESO POTATURA ED ABBATTIMENTO DI PIANTE E ALBERI). POTATURA E TAGLIO DI PIANTE ED ALBERI

Descrizione delle attività e/o di prodotti venduti: GIARDINAGGIO CON POTATURA ED ABBATTIMENTO DI PIANTE ANCHE DI ALTO FUSTO REALIZZAZIONE , INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI GIARDINI , AIUOLE , SPAZI VERD REALIZZAZIONE ,INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI E SISTEMI IRRIGAZIONE VIVAISTICA E DI COLTURA DI PIANTE ORNAMENTALI CON VENDITA PRESSO SEDE DI C.SO SEDE DI CORSO EUROPA 1119 C - GENOVA

GARANZIE PRESTATE			
SEZIONE RESPONSABILITÀ CIVILE	Massimale	Tasso	Premio annuo netto (1)
R.C.T. - R.C.O. - R.C.I.	3.000.000,00		
Franchigia: 500,00			
Importo fatturato (al netto di i.v.a.) 800.000,00		2,53	2.024,50

Totale premio tassabile

(1) Il Premio Annuo di ogni garanzia è anticipato in via provvisoria e soggetto a regolazione premio in base alle condizioni di assicurazione. Questo importo costituisce il PREMIO MINIMO comunque dovuto alla Società per ogni garanzia e per ogni anno assicurativo.

Cod.	Condizione particolare prestata
1	Inquinamento acqua, aria suolo
4	Garanzia postuma (durata annuale)
6	Danni a cose in consegna e custodia
23	Aumento del massimale per particolari garanzie (massimale quadruplicato)

INFORMAZIONI RELATIVE AI PREMI

Il presente contratto:

- È soggetto all'imposta sulle assicurazioni calcolata secondo le aliquote vigenti
- non è soggetto ad adeguamento automatico per indicizzazione, come previsto dalle condizioni Generali di Assicurazione
- è soggetto a regolazione del premio come da condizioni contenute nel fascicolo informativo

I mezzi di pagamento consentiti dall'Impresa sono quelli previsti dalla normativa vigente.

UnipolSai Assicurazioni
 Via Sallustiana, 100 - 00100 Roma
 Tel. 06 47891 - Fax 06 47892
 www.unipolsai.it

2028

Atto di variazione
RESPONSABILITÀ CIVILE DELL'IMPRESA
Scheda di Polizza

NUMERO POLIZZA
AGENZIA

1/41969/61/125052817/1
GENOVA

CODICE SUBAGENZIA 22

Periodicità del premio: le rate successive alla prima avranno cadenza semestrale

UnipolSai Assicurazioni S.p.A.
Direttore Generale
Matteo Laterza



Il Contraente
Cooperativa Alta Valle Sturla
Uffici Amm.vi: Via Turr, 145 - 16147 Genova
tel. 010/8062761 fax 010/3024851
Sede legale: Via Varese, 2 - 16122 Genova
coopegarden@gmail.com
C.F. e P.I. 02232760104

Emessa il 20/09/2017

Il pagamento del premio è stato effettuato il _____

L'Agente o l'Incaricato _____

ESTREMI DELLA POLIZZA E DICHIARAZIONE DEL CONTRAENTE

Il presente contratto:

- È integrato dall'allegato contenente descrizioni specifiche per il rischio.

2028

Allegato all'Atto di variazione RESPONSABILITÀ CIVILE DELL'IMPRESA

NUMERO POLIZZA
AGENZIA

1/41969/61/125052817/1
GENOVA

CODICE SUBAGENZIA 22

Contraente/Assicurato COOP. ALTA VALLE STURLA
Domicilio VIA VARESE, 2 - 16122 GENOVA - GE
Partita IVA 02232760104

INTEGRAZIONI E/O MODIFICHE AI CONTENUTI DI POLIZZA

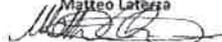
APPENDICE DI PRECISAZIONE

SERVIZIO A FAVORE DEL COMUNE DI GENOVA – MUNICIPIO BASSA VAL BISAGNO

Con la presente appendice che forma parte integrante della polizza, come da accordi tra le Parti si, prende atto che la Contraente svolge il **LAVORO DI MANUTENZIONE ORDINARIA DELLE AREE VERDI COMPRESSE QUELLE DI PERTINENZA DEGLI ISTITUTI SCOLASTICI, NELL'AMBITO DEL MUNICIPIO BASSA VAL BISAGNO – CIG Z6C1F16918.**

In riferimento a tale appalto, tra le Parti si conviene che la Società risponderà nell'ambito di un massimale R.C.T pari ad Euro 1.000.000,00 (Euro unmilione/00) per uno o più sinistri verificatisi nello stesso periodo assicurativo (si intendono esclusi i danni conseguenti alla perdita di dati) ove per terzi si intendono tutte le figure estranee al contratto di appalto relativo alle opere di cui trattasi.

Fermo il resto.

UnipolSai Assicurazioni S.p.A.
Direttore Generale
Matteo Latessa


IL CONTRAENTE

Cooperativa Alta Valle Sturla
Uffici Amm.vi: Via Turr, 145 - 16147 Genova
tel. 010/3062761 fax 010/3024851
Sede legale: Via Varese, 2 - 16122 Genova
coopegarden@gmail.com
C.F. e P.I. 02232760104

6025

SCHEMA TIPO 1.2 POLIZZA FIDEJUSSORIA PER LA CAUZIONE DEFINITIVA
SCHEDA TECNICA 1.2 ai sensi dell'art. 30, comma 2, della legge n.109/94, delle successive modifiche di cui all'art. 113 del Dlgs 163/2006 e all'art. 103 del Dlgs 50/2016 e s.m.i

NUMERO POLIZZA 1/41969/96/151224043
 AGENZIA GENOVA CODICE SUBAGENZIA 22

La presente Scheda Tecnica costituisce parte integrante dello Schema Tipo di cui al D.M. pubblicato sulla G.U. n. 109 dell'11.05.2004 e Dlgs. 12/04/2006 n. 163 pubblicato sulla G.U. n. 100 del 02/05/2006, e riporta i dati e le informazioni necessarie all'attivazione della garanzia fideiussoria di cui al citato Schema Tipo: la sua sottoscrizione costituisce atto formale di accettazione incondizionata di tutte le condizioni previste nello Schema Tipo e di quanto disposto dall'art. 113 del Dlgs 163/2006 e all'art. 103 del Dlgs 50/2016 e s.m.i.. (tutti gli importi sono espressi in Euro)

Polizza fidejussoria n. **151224043**

Rilasciata da UnipolSai Assicurazioni S.p.A. domiciliata in Bologna (Italia), Via Stalingrado n. 45
 Codice Fiscale 00818570012
 Agenzia **GENOVA/41969**

Contraente (obbligato principale) **Codice Fiscale**
 COOP. ALTA VALLE STURLA 02232760104
 VIA VARESE 2 16122 GENOVA GE

Stazione appaltante (beneficiario)
 COMUNE DI GENOVA - MUNICIPIO BASSA VAL BISAGNO

Sede
 PIAZZA MANZONI 1 - 16142 - GENOVA - GE

Descrizione dell'opera:
 ESECUZIONE DI LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA DELLE AREE VERDI COMPRESSE QUELLE DI PERTINENZA DEGLI ISTITUTI SCOLASTICI, NELL'AMBITO DEL MUNICIPIO BASSA VAL BISAGNO - CIG Z6C1F16918

Luogo di esecuzione:
 GENOVA
 - 16100 - GE

Costo complessivo previsto 3.278,69
Ribasso 24,00 % **d'asta aggiudicato**
Somma garantita 28,00 % **costo opera** 918,03

(Euro NOVECENTODICIOTTO/03)

Data inizio garanzia fidejussoria
 (v. art. 2 Schema tipo 1.2)

Data cessazione garanzia fidejussoria
 (v. art. 2 Schema tipo 1.2)

	iniziale	di proroga
Liquidazione del premio	dal 14/09/2017 al 14/09/2019	annuale
Tassabile	177,77	88,89
Tasse	22,22	11,11
Totale	199,99	100,00

UnipolSai Assicurazioni
 UnipolSai Assicurazioni
 UnipolSai Assicurazioni
 UnipolSai Assicurazioni
 UnipolSai Assicurazioni

6025

SCHEMA TIPO 1.2 POLIZZA FIDEJUSSORIA PER LA CAUZIONE DEFINITIVA
SCHEMA TECNICA 1.2 ai sensi dell'art. 30, comma 2, della legge n.109/94, delle successive modifiche di cui all'art. 113 del Dlgs 163/2006 e all'art. 103 del Dlgs 50/2016 e s.m.i

NUMERO POLIZZA 1/41969/96/151224043
AGENZIA GENOVA CODICE SUBAGENZIA 22

Frazionamento pagamento del premio iniziale.

Premesso che il premio iniziale è unico e indivisibile, si conviene tra le parti di frazionarne il pagamento in rate pagabili come segue:

- alla firma del presente documento (prima rata) 14.09.2017	100,00	di cui tasse	11,11
- entro il 14.09.2018	99,99		

UnipolSai Assicurazioni S.p.A.
UN PROCURATORE

URBA S.R.L.
Dr. Andrea Fessati

Emessa in quattro copie ad un solo effetto il 13/09/2017

Il premio della rata alla firma è stato pagato il

24/09/2017

IL CONTRAENTE

Cooperativa Alta Valle Stu
Ufficio Amministrativo Via Turri, 145 - 16147 Genova
tel. 010/4012761 fax 010/302481
Sede Legale: Via Varese, 2 - 16122 Genova
coopegarden@gmail.com
C.F. e P.I. 022307510

L'INCARICATO


ACREA SRI

6025

SCHEMA TIPO 1.2 POLIZZA FIDEJUSSORIA PER LA CAUZIONE DEFINITIVA
SCHEDE TECNICHE 1.2 ai sensi dell'art. 30, comma 2, della legge n.109/94, delle successive modifiche di cui all'art. 113 del Dlgs 163/2006 e all'art. 103 del Dlgs 50/2016 e s.m.i

NUMERO POLIZZA 1/41969/96/151224043
AGENZIA GENOVA

CODICE SUBAGENZIA 22

ART. 5 - SURROGAZIONE

Il Garante, nei limiti delle somme pagate, è surrogato alla Stazione appaltante in tutti i diritti, ragioni ed azioni verso il Contraente, i suoi successori ed aventi causa a qualsiasi titolo. La Stazione appaltante faciliterà le azioni di recupero fornendo al Garante tutti gli elementi utili in suo possesso.

ART. 6 - FORMA DELLE COMUNICAZIONI

Tutte le comunicazioni e notifiche al Garante dipendenti dalla presente garanzia, per essere valide, devono essere fatte esclusivamente con lettera raccomandata o tramite fax indirizzati alla sede del Garante.

ART. 7 - PREMIO

Il premio dovuto dal Contraente all'atto della stipulazione della garanzia e quello dovuto per eventuali proroghe concordate, nonché il premio dovuto per eventuali aggiornamenti per reintegro della somma assicurata, sono riportati nelle rispettive Schede Tecniche.

Il mancato pagamento del premio non può essere opposto alla Stazione appaltante. Le somme pagate a titolo di premio rimangono comunque acquisite dal Garante indipendentemente dal fatto che la garanzia cessi prima della data prevista all'art.2.

ART. 8 - FORO COMPETENTE

In caso di controversia fra il Garante e la Stazione appaltante, il foro competente è quello determinato ai sensi dell'art. 25 Cod. Proc. Civ..

ART. 9 - RINVIO ALLE NORME LEGGE

Per tutto quanto non diversamente regolato, valgono le norme di legge.

B) CONDIZIONI CHE REGOLANO IL RAPPORTO TRA IL GARANTE E IL CONTRAENTE

ART. 10 - PREMIO

Il Contraente, all'atto della stipulazione della polizza, ha indicato la durata dell'appalto e cioè il periodo previsto dal contratto per eseguire i lavori ed in base a tale dichiarazione è stato liquidato il premio iniziale del contratto. In caso di minor durata di riduzione della somma garantita, il premio pagato resterà acquisito al Garante. In caso di maggior durata e, fatti salvi i termini indicati nell'art. 2, il Contraente è tenuto al pagamento di supplementi di premio, in via anticipata nella misura indicata nella tabella di liquidazione del premio. E' facoltà del Garante consentire il pagamento del premio con frazionamento annuale.

ART. 11 - NOTIZIE SULLO STATO DEI LAVORI

Il Contraente riconosce al Garante o a terzi da esso incaricati la facoltà di chiedere informazioni, effettuare sopralluoghi e svolgere ogni attività atta a verificare lo stato dei lavori di cui in premessa con oneri a suo carico o da concordare tra le parti.

ART. 12 - RIVALSA E CONTROGARANZIA

Il Contraente si impegna a versare al Garante, entro 15 giorni dalla data della semplice richiesta, tutte le somme che questo fosse chiamato a pagare in forza della presente polizza per capitali, interessi e spese, con espressa rinuncia a qualsiasi eccezione, comprese quelle previste dall'art. 1952 cod. civ..

Gli oneri di qualsiasi natura che il Garante dovesse sostenere per il recupero delle somme versate o comunque derivanti dalla presente polizza sono a carico del Contraente. Il Contraente, su richiesta del Garante, è tenuto a costituire idonea controgaranzia fino all'importo garantito oltre che nelle ipotesi previste dall'art. 1953 c.c., nei casi di:

- a) sopravvenuta insolvenza del Contraente, protesti a suo carico, peggioramento della sua situazione economica;
- b) liquidazione, trasformazione, cessione anche di solo Ramo di azienda o fusione del Contraente.

ART. 13 - IMPOSTE E TASSE

Le imposte, le tasse, i contributi e tutti gli altri oneri stabiliti per legge, presenti e futuri, relativi al premio, agli accessori, alla polizza ed agli atti da essa dipendenti, sono a carico del Contraente, anche se il pagamento ne sia stato anticipato dal Garante.

ART. 14 - FORMA DELLE COMUNICAZIONI AL GARANTE

Tutte le comunicazioni e notifiche al Garante dipendenti dalla presente polizza, per essere valide, dovranno essere fatte esclusivamente con lettera raccomandata alla sede della sua Direzione risultante in premessa.

UnipolSai Assicurazioni S.p.A.
INPROCURATORE

AUREA S.R.L.
Dr. Andrea Fossati

Cooperativa Alto Valle Sturla
IL CONTRAENTE
Uffici Amm.vl: Via Turri, 145 - 16147 Genova
tel. 010/8062761 fax 010/3024851
Sede legale: Via Varese, 2 - 16122 Genova
coopagarden@gmail.com
C.F. e P.I. 02232760104

Il Contraente dichiara di aver ricevuto ed esaminato, prima della sottoscrizione del presente contratto, la Nota Informativa di cui all'art. 185 del D.Lgs. n. 209/05 (Codice delle Assicurazioni Private).

IL CONTRAENTE

Cooperativa Alto Valle Sturla
Uffici Amm.vl: Via Turri, 145 - 16147 Genova
tel. 010/8062761 fax 010/3024851
Sede legale: Via Varese, 2 - 16122 Genova
coopagarden@gmail.com
C.F. e P.I. 02232760104

6025

SCHEMA TIPO 1.2 POLIZZA FIDEJUSSORIA PER LA CAUZIONE DEFINITIVA
SCHEDA TECNICA 1.2 ai sensi dell'art. 30, comma 2, della legge n.109/94, delle successive modifiche di cui all'art. 113 del Dlgs 163/2006 e all'art. 103 del Dlgs 50/2016 e s.m.i

NUMERO POLIZZA	1/41969/96/151224043	CODICE SUBAGENZIA	22
AGENZIA	GENOVA		

Il Contraente dichiara di aver ricevuto l'informativa di cui all'art. 13 del D.Lgs n.196/03 (Codice in materia di protezione dei dati personali), anche in nome e per conto degli altri interessati e di impegnarsi a consegnare loro una copia e acconsente al trattamento dei dati personali nei limiti delle finalità indicate nell'informativa.

Cooperativa ALTA VALLE STURIA
Il CONTRAENTE
Uffici Amm. Via Turri, 145 - 16147 Genova
tel. 010/8024761 fax 010/8024851
Sede legale: Via Varese, 2 - 16122 Genova

Agli effetti degli articoli 1341 e 1342 cod. civ. il sottoscritto dichiara di conoscere e approvare specificamente le disposizioni degli articoli seguenti:
Artt. 4 e 12 - Rinuncia alle eccezioni e controgaranzia; Art. 11 - Impegni del Contraente.

C.F. e P.I. 02232760104

Cooperativa ALTA VALLE STURIA
Il CONTRAENTE
Uffici Amm. Via Turri, 145 - 16147 Genova
tel. 010/8024761 fax 010/8024851
Sede legale: Via Varese, 2 - 16122 Genova

Il Contraente dichiara di aver preso visione dell'integrale contenuto della polizza e di aver verificato, all'atto del suo perfezionamento, che tutti i dati in essa contenuti corrispondono a quelli forniti dalla Società.

coopegarden@gmail.com
C.F. e P.I. 02232760104

Cooperativa ALTA VALLE STURIA
Il CONTRAENTE
Uffici Amm. Via Turri, 145 - 16147 Genova
tel. 010/8024761 fax 010/8024851
Sede legale: Via Varese, 2 - 16122 Genova

coopegarden@gmail.com
C.F. e P.I. 02232760104

Emessa il 13/09/2017

Riservato al garante

Aut.: A41969



COMUNE DI GENOVA

VERBALE DI SEDUTA PER L'APERTURA DELLE BUSTE CONTENENTI LE OFFERTE PERVENUTE PER L'ASSEGNAZIONE, MEDIANTE IL SISTEMA DI INDAGINE DI MERCATO AI SENSI DELL'ART. 36 D.LGS. n. 50/2016, PER LAVORI DI PULIZIA E SFALCIO ERBA IN STRUTTURE ED AREE VERDI DI CIVICA PROPRIETA', COMPRESI GLI EDIFICI SCOLASTICI, NELL'AMBITO DEL MUNICIPIO BASSA VAL BISAGNO – EURO 3.278,69.= (ONERI ESCLUSI) - CIG Z6C1F16918.

L'anno duemiladiciasette il giorno Sette del mese di Settembre alle ore 10,15 presso la sede del Municipio Bassa Val Bisagno – Piazza Manzoni 1, sono convenuti:

- Il Segretario Generale del Municipio, Dott.ssa Monica Bocchiardo;
- Il Funzionario Servizi Tecnici, Geom. Daniela Murtas;
- Il Segretario della Seduta, Dott.ssa Laura Botta ,

tutti dipendenti del Comune di Genova, assegnati al Municipio Bassa Val Bisagno.

PREMESSO CHE

- è stato stabilito che l'aggiudicazione avvenga con il criterio del prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara, determinato mediante ribasso percentuale sul Preziario Edizione 1/2016 delle "Opere Edili" ed "Impiantistica" dell'Unione delle Camere di Commercio della Liguria, secondo le modalità di cui all'art. 95 comma 4 lettera a – del D. Lgs 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni, alle condizioni ed oneri del Capitolato Speciale d'Appalto, per un importo pari ad Euro 4.000,00= I.V.A. inclusa;

- che è stata avviata l'indagine di mercato di cui trattasi con nota prot. n. PG/2017/253484 in data 18.07.2017 e che sono state invitate a presentare offerta n. 5 Ditte:

- 1) IL RASTRELLO COOP SOCIALE SRL – Via Greto di Cornigliano, 6 – 16152 Genova – P. IVA 02689670103
- 2) VIVAI OLCESE DI OLCESE SRL – Via Macaggi 25/10 – 16121 Genova – P. IVA 03493520104
- 3) L' ACERO ROSSO DI BRUNI MAURO IND. – Via Piero Pinetti 66 A - 16144 Genova
- 4) CONSORZIO COOPERATIVO Alta Valle Sturla – SOC. Coop. Agricola - Via Varese, 2 – 13122 Genova – P. IVA 02232760104
- 5) IL CORBEZZOLO IND. Di Bellizzi Raimondo – Via Mogadiscio 8 E – 16141 Genova;

- che con la lettera d'invito sono state indicate le modalità necessarie per la partecipazione, nonché i metodi seguiti per l'aggiudicazione come sopra già indicato;

- che nella sopraccitata lettera è stato inoltre indicato l'importo dell'appalto in oggetto pari a Euro 3.278,69= più IVA al 22% pari a Euro 721,31 =, per un totale di Euro 4.000,00 =;



COMUNE DI GENOVA

Tutto quanto sopra premesso, alle ore 10,20 circa la Dott.ssa Monica Bocchiardo, Presidente della Commissione, dichiara aperta la seduta per l'esame delle offerte e dà preliminare atto che sono pervenute n. 2 buste contenenti le offerte relative alla seguenti Ditte:

1. IL RASTRELLO COOP SOCIALE SRL
2. CONSORZIO COOPERATIVO Alta Valle Sturla – SOC. Coop. Agricola

Fa presente che non sono pervenute lettere di rinuncia alla partecipazione della procedura di indagine di mercato.

Successivamente si procede all'apertura del plico pervenuto e quindi all'esame della documentazione allegata, verificandone la rispondenza alle norme richieste per la partecipazione alla gara in questione.

Ultimate le verifiche sulla documentazione, si procede all'esame e alla lettura delle offerte pervenute da cui risulta che le Ditte partecipanti hanno formulato il seguente ribasso unico rispetto ai prezzi capitolari:

- | | |
|--|---------|
| 1) IL RASTRELLO COOP SOCIALE ONLUS | 23,23 % |
| 2) CONSORZIO COOPERATIVO Alta Valle Sturla | 24,00 % |

Viene pertanto stilata una graduatoria, per cui si evince che la classificata è la Ditta CONSORZIO COOPERATIVO Alta Valle Sturla che ha offerto un ribasso unico rispetto ai prezzi capitolari pari al 24,00 %.

Non vengono quindi richieste alla Ditta le giustificazioni.

L'aggiudicazione dell'appalto si rinvia successivi atti a seguito del ricevimento del deposito cauzionale richiesto.

Si allegano al presente verbale, quale parte integrante, le offerte presentate dalle Ditte che hanno partecipato.

Il presente verbale è redatto su n. 2 facciate totali e firmato, previa lettura, approvazione e conferma.

All'ore 10,40 circa il Presidente della Commissione dichiara chiusa la seduta.

Il Funzionario
Servizi Tecnici
(Geom. Daniela Murtas)

L'Istruttore
Servizi Socio Educativi Culturali
(Dott.ssa Laura Botta)

Il Segretario Generale del Municipio
(Dott.ssa Monica Bocchiardo)



COMUNE DI GENOVA
MUNICIPIO BASSA VAL BISAGNO

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

**ESECUZIONE DI LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA
DELLE AREE VERDI COMPRESSE QUELLE DI PERTINENZA
DEGLI ISTITUTI SCOLASTICI, NELL'AMBITO DEL MUNICIPIO
BASSA VAL BISAGNO
EURO 4.000,00=IVA COMPRESA – CIG Z6C1F16918**

Il Progettista
Arch. Silvia GUERRA

Il Responsabile del Procedimento
Geom. Mauro DANOVARO

Il Direttore dei Lavori
Arch. Silvia GUERRA

Genova, 03/07/2017

PARTE PRIMA
DESCRIZIONE DELLE LAVORAZIONI

ART. 1 - Oggetto dell'appalto

L'appalto, a misura, consiste nell'esecuzione dei lavori di manutenzione ordinaria dei giardini e verde attrezzato pari o al di sotto di mq 3000, verde annesso agli edifici ad uso istituzionale o scolastico e verde municipale il cui stato manutentivo pregiudichi una adeguata funzionalità e sicurezza per l'utenza attuando interventi urgenti.

Aree interessate:

Giardini pubblici: via Asiago, via del Camoscio, via Donati, via S. Moro, giardini Palatucci (c.so Montegrappa), giardini Mirolli (via Cagliari);

Verde Attrezzato: piazza Manzoni; via del Manasco; piazza Solari; via Amarena; piazza S. Maria; Piazza G. Ferraris; piazza Carloforte; piazza Rosmini; C.so Sardegna; via Loria;

Verde arredo: piazza Giusti; via Monte Cengio; largo Giardino, corso Monte Grappa; piazza Terralba, via Barrili; via Revelli Beaumont; area ex Bocciardo; scalinata Montaldo, via Bertuccioni; piazza Guicciardini; salita Spagnoletta; viale Bracelli.

Edifici scolastici: Salita N. S. Del Monte 4, viale Bracelli 1, 61, 57e 59; via Fea 81; piazza Romagnosi 2; piazza Solari 2 e 3; piazza Martinez 2; piazza G. Ferraris 4 e 4b; via Donghi 8 e 10; via Galeazzo 26; via Ginestrato 11 e 13; via Romagnoli 20; via Motta 1, via Moresco 3; via Fea 83; piazza Martinez 2; piazza Manzoni 2; via F.lli Cervi 1; via Berghini 1; via Pinetti 68; via L. Cambiaso 6; via Archimede.

ART. 2 - Ammontare dell'appalto

L'importo dell'appalto è fissato in Euro **3.278,69** più IVA al **22%** corrispondenti ad Euro **721,31** per un totale di Euro **4.000,00**.

L'importo dell'appalto deve intendersi comprensivo degli oneri relativi alla realizzazione delle lavorazioni in sicurezza ai sensi della vigente normativa.

Detti oneri, stimati analiticamente, non saranno soggetti a ribasso, e ammontano ad Euro 156,35. L'importo dell'appalto rimarrà fisso e invariato, agendo il ribasso offerto solo sui prezzi capitolari.

Quadro economico dell'intervento:

A	Importo dell'appalto	B+D+E		3278,69
B	Lavori a misura		2.669,51	
C	Oneri della sicurezza (comprensivi nei lavori di cui al punto B)		38,97	
D	Oneri della sicurezza da computare a misura		117,38	
E	Opere in economia		491,80	
F	I.V.A. 22% sull'importo dell'appalto			721,31
G	Importo complessivo	A+ F		4000,00

Qualora per gli interventi rientranti nell'ambito di applicazione del D.Lgs 81/2008 titolo IV (cantieri temporanei e mobili) e successive integrazioni e modificazioni, risultasse una percentuale d'incidenza di tali oneri diversa, esclusivamente per tali interventi saranno applicati gli oneri della sicurezza effettivi, così come quantificati nei relativi piani di sicurezza e di coordinamento.

ART. 3 - Modalità di stipulazione del contratto

Il contratto, è stipulato interamente "a misura" ai sensi dell'art. 3 comma 1 lettera eeeee) del D.Lgs 50/2016.

L'importo del contratto può variare, in base alle quantità effettivamente eseguite, fermi restando i limiti di cui all'art. 106 D. Lgs. 50/2016 e le condizioni previste dal presente Capitolato Speciale.

ART. 4 - Descrizione sommaria delle opere

L'appalto consiste nell'esecuzione di tutte le opere necessarie per la manutenzione degli spazi verdi di pertinenza del Municipio III Bassa Val Bisagno.

Ai fini della qualificazione dell'Impresa per l'esecuzione dei lavori di cui al presente capitolato, si specifica che le opere e forniture ricadono nella categoria OS 24 (interventi sul verde urbano).

L'Amministrazione appaltante fornirà, se si rendessero necessari in considerazione dell'entità e della specificità dei lavori da eseguire, copia dei progetti esecutivi, degli eventuali atti autorizzativi e delle eventuali specifiche tecniche e prescrizioni esecutive.

ART. 5 - Requisiti tecnico-organizzativi

Con riferimento al D.P.R. 5/10/2010 n. 207 - Titolo III - "Sistema di qualificazione e requisiti per gli esecutori di lavori" i partecipanti dovranno dichiarare di possedere i requisiti previsti dai punti a) b) e c) comma 1 art. 90 del citato Decreto.

ART. 6 – Aggiudicazione dell'appalto

L'appalto sarà affidato mediante contratto a misura di da affidarsi ai sensi dell'art. 36 comma 2 del D.Lgs 50/2016 con il criterio del prezzo più basso, determinato mediante ribasso percentuale, secondo le modalità di cui all'art. 95 comma 4 – lettera a del D. Lgs 50/2016, sul prezzario n. 1/2016 delle "Opere Edili" e "Impiantistica" editi dalla Unione Regionale delle Camere di Commercio della Liguria" e sull'elenco prezzi aggiuntivi.

Ad avvenuta aggiudicazione dell'appalto si procederà alla stipula del contratto.

A seguito dell'aggiudicazione, l'Amministrazione si riserva di avvalersi, se del caso, della facoltà di procedere alla consegna dei lavori sotto le riserve di legge (DPR 207/2010), restando così inteso che l'Appaltatore si obbliga ad accettare la consegna dei lavori anche nelle more della stipulazione del contratto.

ART.7 – Documenti che fanno parte del contratto

Fanno parte del contratto:

- 1) il presente Capitolato Speciale;
- 2) il Capitolato Generale d'Appalto dei Lavori Pubblici, approvato con D.M. LL. PP. 19 aprile 2000 n. 145 ; per le disposizioni non abrogate dal DPR 207/2010;
- 3) i prezzari "Opere Edili" e "Impiantistica" (volumi 1 e 2), editi dall'Unione Regionale delle Camere di Commercio della Liguria, edizione 1/2016;
- 4) gli articoli da 1 a 12 compreso del "Capitolato di Sicurezza" del Comune di Genova, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n° 877 del 4.6.1998, i Piani di Sicurezza e il Duvri;
- 5) le norme di misurazione e valutazione dei lavori per le opere quotate nel prezzario dell'Unione Regionale delle Camere di Commercio della Liguria.

I documenti di cui ai punti 2), 3), 4) e 5) non si allegano, avvalendosi del disposto di cui all'art. 99 del R.D. 23.5.1924 n°827.

Non si allegano i piani di sicurezza in quanto, trattandosi di pronto intervento, si provvederà se necessario all'occasione, a redigere i relativi piani.

ART. 8 - Garanzie e coperture assicurative

La cauzione definitiva è pari a un decimo dell'importo netto del contratto e resta vincolata ai sensi e per gli effetti dell'art. 103 del D.Lgs 50/2006.

Ai sensi del 1° comma del medesimo articolo 103 del D.Lgs. 50/2016, in caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10%, la garanzia fidejussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10%; ove il ribasso sia superiore al 20%, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20%.

Qualora, entro il termine fissato per la stipulazione del contratto, l'Impresa non presentasse la cauzione definitiva oppure, per qualsiasi causa da essa dipendente, la stipulazione non potesse avere luogo nel giorno prestabilito, essa perderà la somma eventualmente già depositata a garanzia e l'Amministrazione potrà procedere ad un nuovo incanto, a spese e rischio dell'Impresa medesima.

La cauzione definitiva sarà progressivamente svincolata come previsto dall'art. 103 comma 5 del D. Lgs. 50/2016.

Resta inteso che anche quando, a collaudo finale eseguito, nulla osti da parte dell'Amministrazione alla restituzione della cauzione questa continuerà a restare in tutto o in parte vincolata a garanzia dei diritti dei creditori per il titolo di cui all'articolo 218 del D.P.R. 207/2010, ogni qualvolta la rata di saldo dovuta all'appaltatore non sia, a giudizio dell'Amministrazione, sufficiente allo scopo.

L'esecutore dei lavori dovrà altresì stipulare apposita **polizza assicurativa**, di massimale minimo di **Euro 517.000,00** che tenga indenne l'Amministrazione da tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati, salvo quelli derivanti da azioni di terzi o cause di forza maggiore.

In proposito si specifica che con il termine "apposita" si intende una polizza riferita all'oggetto dell'appalto oppure, qualora l'esecutore disponga già di polizza assicurativa generica, si intende una appendice alla stessa riferita anch'essa all'oggetto dell'appalto.

L'esecutore dei lavori dovrà altresì stipulare analoga polizza o appendice di **responsabilità civile per danni a terzi**, per un massimale minimo di **Euro 1.000.000** ove per terzi si intendono tutte le figure estranee al contratto di appalto relativo alle opere di cui trattasi.

Le coperture assicurative di cui sopra dovranno decorrere dalla data di consegna dei lavori e cessare alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione.

L'Appaltatore dovrà trasmettere alla Civica Amministrazione copia delle polizze almeno 10 giorni prima della consegna dei lavori.

ART. 9 - Proroghe

L'Appaltatore, qualora per cause a lui non imputabili non sia in grado di ultimare i lavori entro il termine contrattualmente fissato, potrà chiedere una proroga.

La richiesta di proroga deve essere formulata con congruo anticipo rispetto alla scadenza stabilita e la sua concessione, in ogni caso, non pregiudica i diritti spettanti all'Appaltatore per l'eventuale imputabilità della maggiore durata a fatto della Stazione appaltante.

La risposta in merito all'istanza di proroga è resa dal Responsabile del Procedimento, sentito il Direttore dei Lavori, entro trenta giorni dal suo ricevimento.

ART. 10 - Termine utile per il compimento dei lavori Penalità in caso di ritardo

L'appalto ha durata di **365 (trecentosessantacinque)** giorni a decorrere dal giorno della formale consegna dei lavori.

Il tempo previsto per l'ultimazione dei singoli interventi sarà stabilito di volta in volta e sarà indicato sulla richiesta di intervento redatta dalla Direzione lavori.

La penale pecuniaria di cui all'art. 145, comma 3, del D.P.R. n° 207/2010 rimane stabilita nella misura pari alla percentuale dell'uno per mille dell'importo netto contrattuale.

La penale, nella stessa misura percentuale, trova applicazione anche in caso di ritardo:

- a) nell'inizio dei lavori rispetto alla data fissata dal Direttore dei Lavori per la consegna degli stessi;
- b) nell'inizio dei lavori rispetto alla data fissata dal Direttore dei Lavori per l'esecuzione dei singoli interventi di volta in volta ordinati;
- c) nell'ultimazione dei lavori rispetto alla data fissata dal Direttore dei Lavori per l'esecuzione dei singoli interventi di volta in volta ordinati;
- d) nella ripresa dei lavori seguente un verbale di sospensione, rispetto alla data fissata dal Direttore dei Lavori;
- e) nel rispetto dei termini imposti dalla Direzione dei lavori per il ripristino di lavori non accettabili o danneggiati.

Tutte le penali di cui al presente articolo sono contabilizzate in detrazione in occasione del pagamento immediatamente successivo al verificarsi della relativa condizione di ritardo.

L'importo complessivo delle penali irrogate ai sensi dei commi precedenti non potrà superare il 10% dell'importo contrattuale; qualora i ritardi siano tali da comportare una penale di importo superiore alla predetta percentuale trova applicazione quanto previsto in materia di risoluzione del contratto.

L'applicazione delle penali di cui al presente articolo non pregiudica il risarcimento di eventuali danni o ulteriori oneri sostenuti dalla Stazione appaltante a causa dei ritardi.

ART. 11 - Programma esecutivo dei lavori dell'Appaltatore (ove utile) e cronoprogramma

Preso atto della tipologia delle opere oggetto dell'appalto, sostanzialmente afferenti alle diverse esigenze e priorità che di volta in volta la Direzione lavori andrà ad individuare, risulta evidente l'impossibilità di formulare un preventivo programma esecutivo degli interventi da eseguirsi.

Qualora più interventi, aventi durata superiore a 20 gg, dovessero risultare concomitanti, entro 15 giorni dalla data del verbale di consegna, e comunque prima dell'inizio effettivo dei lavori, l'Appaltatore predisporrà e consegnerà alla Direzione lavori un proprio programma esecutivo dei lavori, elaborato in relazione alle proprie tecnologie, alle proprie scelte imprenditoriali e alla propria organizzazione lavorativa; tale programma deve riportare per ogni lavorazione, le previsioni circa il periodo di esecuzione nonché l'ammontare presunto, parziale e progressivo, dell'avanzamento dei lavori alle date contrattualmente stabilite per la liquidazione dei certificati di pagamento deve essere coerente con i tempi contrattuali di ultimazione e deve essere approvato dalla Direzione lavori, mediante apposizione di un visto, entro cinque giorni dal ricevimento.

Trascorso il predetto termine senza che la Direzione lavori si sia pronunciata il programma esecutivo dei lavori si intende accettato, fatte salve palesi illogicità o indicazioni erronee palesemente incompatibili con il rispetto dei termini di ultimazione.

Il programma esecutivo dei lavori dell'Appaltatore può essere modificato o integrato dalla Stazione appaltante, mediante ordine di servizio, ogni volta che sia necessario alla miglior esecuzione dei lavori e in particolare:

- a) per il coordinamento con le prestazioni o le forniture di imprese o altre ditte estranee al contratto;
- b) per l'intervento o il mancato intervento di società concessionarie di pubblici servizi le cui reti siano coinvolte in qualunque modo con l'andamento dei lavori, purché non imputabile ad inadempimenti o ritardi della Stazione committente;
- c) per l'intervento o il coordinamento con autorità, enti o altri soggetti diversi dalla Stazione appaltante, che abbiano giurisdizione, competenze o responsabilità di tutela sugli immobili, i siti e le aree comunque interessate dal cantiere; a tal fine non sono considerati soggetti diversi le società o aziende controllate o partecipate dalla Stazione appaltante o soggetti titolari di

- diritti reali sui beni in qualunque modo interessati dai lavori intendendosi, in questi casi, ricondotta la fattispecie alla responsabilità gestionale della Stazione appaltante;
- d) per la necessità o l'opportunità di eseguire prove sui campioni, prove di carico e di tenuta e funzionamento degli impianti, nonché collaudi parziali o specifici;
 - e) qualora sia richiesto dal coordinatore per la sicurezza e la salute nel cantiere, in ottemperanza all'art. 92 del D.Lgs 81/2008. In ogni caso il programma esecutivo dei lavori deve essere coerente con il piano di sicurezza e di coordinamento del cantiere, eventualmente integrato ed aggiornato.

ART. 12 - Pagamenti in acconto

Prima della consegna dei lavori, la Direzione Lavori trasmetterà all'Appaltatore il registro di contabilità affinché lo stesso provveda alla numerazione e bollatura presso gli Uffici del Registro ai sensi dell'art. 2215 del Codice Civile.

L'impresa avrà diritto a pagamenti in acconto al raggiungimento di un credito pari ad **€ 3.000,00**.

La contabilizzazione dei lavori avverrà su base analitica e tenuto conto di quanto indicato al precedente articolo 2.

Il certificato per il pagamento della rata di acconto sarà rilasciato non oltre 45 giorni dal verificarsi delle circostanze previste dal secondo comma, previa presentazione da parte dell'Appaltatore di fattura di pari importo.

Il relativo titolo di spesa sarà emesso entro i successivi 30 giorni.

Sulla rata di acconto sarà effettuata la trattenuta di garanzia di cui all'art. 4 D.P.R. 05/10/2010 n. 207, nella misura dello 0,5%, da svincolarsi in sede di liquidazione del conto finale.

Contestualmente alla sottoscrizione del registro di contabilità, l'Appaltatore dovrà consegnare alla Direzione Lavori, la fattura relativa alla rata di acconto perchè sia allegata al certificato di pagamento.

Eventuali ritardi nell'emissione del certificato di pagamento, dovuti alla mancata presentazione della fattura nel giorno convenuto, non daranno diritto all'Appaltatore al riconoscimento degli interessi di cui all'articolo 30 del Capitolato Generale.

Ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 136/2010 tutti i movimenti finanziari relativi all'appalto dovranno essere registrati sui conti correnti dedicati e dovranno essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale o con strumenti diversi purchè idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni.

Dovranno essere comunicati alla stazione appaltante i nominativi delle persone titolari o delegate ad operare sui suddetti conti dedicati.

L'Appaltatore dovrà comunicare, entro sette giorni, alla stazione appaltante eventuali modifiche degli estremi indicati.

ART. 13 - Conto finale - Collaudo - Pagamenti a saldo

Entro i successivi 45 giorni dalla data di effettiva ultimazione dei lavori, sarà redatto il conto finale e si darà luogo al pagamento dei lavori, al netto della ritenuta e con le modalità di cui all'articolo precedente; il relativo titolo di spesa sarà emesso entro i successivi 30 giorni.

Il certificato di regolare esecuzione sarà emesso entro 3 mesi dalla data di ultimazione dei lavori; entro i successivi 90 giorni sarà emesso il titolo di pagamento della rata di saldo previa presentazione di idonea garanzia fideiussoria ai sensi dell'art. 102 del D.Lgs 50/2016, nella forma "a semplice richiesta" e "senza eccezioni", della durata di 2 anni, nonché della relativa fattura.

Il pagamento della rata di saldo, disposto previa garanzia fidejussoria ai sensi dell'art. 102 del D.Lgs 50/2016 e di importo pari alla rata di saldo maggiorato del tasso di interesse legale applicato alla durata della garanzia stessa, non costituisce presunzione di accettazione dell'opera, ai sensi dell'art. 1666, secondo comma, del Codice Civile.

L'importo garantito, pari alla rata di saldo, dovrà essere comprensivo del tasso di interesse legale applicato alla durata della garanzia stessa.

Nel periodo decorrente tra l'ultimazione dei lavori e l'emissione del certificato di regolare esecuzione, l'Impresa dovrà provvedere alla manutenzione gratuita delle opere eseguite, non conseguente all'uso delle stesse.

Inoltre la stessa dovrà effettuare tutti quei lavori complementari e di finitura riconosciuti necessari dalla Direzione Lavori per la migliore riuscita delle opere.

Salvo quanto disposto dall'art. 1669 del Codice Civile, l'Appaltatore risponde per la difformità e i vizi delle opere, ancorchè riconoscibili, purchè denunciati dal soggetto appaltante prima che il Certificato di Regolare Esecuzione assuma carattere definitivo.

ART. 14 - Valutazione dei lavori a misura

1. La misurazione e la valutazione dei lavori a misura sono effettuate secondo le specificazioni date nelle norme del Capitolato Speciale e nell'enunciazione delle singole voci in elenco; in caso diverso sono utilizzate per la valutazione dei lavori le dimensioni nette delle opere eseguite rilevate in loco, senza che l'Appaltatore possa far valere criteri di misurazione o coefficienti moltiplicatori che modifichino le quantità realmente poste in opera.
2. Non sono comunque riconosciuti nella valutazione delle opere ingrossamenti o aumenti dimensionali di alcun genere non rispondenti ai disegni di progetto se non saranno stati preventivamente autorizzati dal Direttore dei Lavori.
3. Nel corrispettivo per l'esecuzione dei lavori a misura s'intende sempre compresa ogni spesa occorrente per dare l'opera compiuta sotto le condizioni stabilite dal Capitolato Speciale d'Appalto e secondo i tipi indicati e previsti negli atti progettuali.
4. La contabilizzazione delle opere e delle forniture verrà effettuata applicando alle quantità eseguite i prezzi unitari del prezziario CCIAA sopracitato oppure dell'elenco dei prezzi allegato.

ART. 15 - Anticipazioni

E' prevista, ai sensi dell'art. 35 comma 18 del D.Lgs. n. 50/2016, la corresponsione in favore dell'appaltore di un'anticipazione pari al 20% dell'importo contrattuale.

Come disposto dall'articolo 186 del D.P.R. 207/2006, qualora fossero necessarie opere o forniture da fare effettuare a terzi, l'Appaltatore, su richiesta della Direzione Lavori, ha l'obbligo di liquidare le relative fatture, intestate al Comune di Genova, che gli saranno presentate.

Dette fatture, debitamente quietanzate, saranno inserite nell'acconto immediatamente seguente alla loro liquidazione.

L'ammontare complessivo delle anticipazioni a carico dell'Appaltatore non potrà superare il 5 % dell'importo contrattuale.

ART. 16 - Mano d'opera in economia

Per i lavori in economia verranno applicati i costi della mano d'opera desunti, per gli operai edili, dalla tabella periodica pubblicata dall'Associazione dei Costruttori Edili della Provincia di Genova, per gli operai metalmeccanici, dalla tabella periodica dell'Associazione Industriali della Provincia di Genova, per gli operai florovivaisti, dal prezziario regionale edito dall'Unione Regionale delle Camere di Commercio della Liguria, vigenti al momento dell'esecuzione dei lavori, aumentati del 15 % per spese generali e di un ulteriore 10 % per utili dell'Impresa, per una percentuale complessiva del 26,50%.

Tali prezzi comprendono ogni spesa per fornire gli operai delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuali di cui al D. Lgs. n° 81/2008, per il loro nolo e manutenzione, per l'assistenza e sorveglianza sul lavoro, per l'illuminazione del cantiere, per assicurazioni e contributi

sociali ed assistenziali, per ferie ed assegni familiari e per ogni altro onere stabilito per legge a carico del datore di lavoro.

Gli eventuali materiali e/o mezzi impiegati, ove non presenti nell'elenco prezzi contrattuale, verranno pagati con i prezzi di cui al Prezzario Regionale edito dall'Unione delle Camere di Commercio della Liguria Anno 1/2016.

I lavori in economia sono inseriti nella contabilità ai sensi dell'art. 179 del D.P.R. 207/2010.

Dette prestazioni verranno inserite in contabilità nell'acconto immediatamente successivo la loro esecuzione e/o somministrazione.

ART. 17 - Mano d'opera: obblighi dell'impresa

Tutti gli operai, senza eccezione alcuna, a qualsiasi lavoro adibiti, compresi quelli che eventualmente lavorano in economia per conto del Comune, dipendono unicamente dall'Impresa.

L'Appaltatore deve osservare le norme e le prescrizioni della legge e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione ed assistenza dei lavoratori e, se imprenditore edile, è tenuto in particolare a versare alla Scuola Edile Genovese ed alla Cassa Edile di mutualità ed assistenza i contributi e le quote di retribuzione differite stabilite dai vigenti contratti collettivi di lavoro.

E' pertanto obbligo dell'Impresa, anche se eventualmente non aderente alle Associazioni Sindacali, di corrispondere agli operai addetti ai lavori, la retribuzione ed i compensi non inferiori ai minimi stabiliti dai contratti di lavoro nazionali e locali e di osservare, nei riguardi degli stessi, tutte le previdenze assicurative, assistenziali e sociali, previste dalle leggi e dagli specifici contratti collettivi di lavoro.

Tali retribuzioni e compensi, suddivisi per categoria, dovranno risultare in un apposito elenco che l'Appaltatore ha l'obbligo di tenere sempre affisso in cantiere per opportuna conoscenza del personale interessato e dei funzionari del Comune.

La documentazione di avvenuta denuncia agli enti previdenziali, inclusa la Cassa Edile, assicurativi ed infortunistici deve essere presentata dall'Appaltatore e, per suo tramite, dalle eventuali imprese subappaltatrici prima dell'inizio dei lavori e, comunque entro trenta giorni dalla data del verbale di consegna.

La trasmissione delle copie dei versamenti contributivi, previdenziali ed assicurativi, nonché quelli dovuti agli organismi paritetici previsti dalla contrattazione collettiva, dovrà essere effettuata con cadenza quadrimestrale, ferma restando, per il Direttore dei Lavori, la facoltà prevista dal 2° comma dell'art. 9 del D.P.C.M. 10.1.1991 n. 55.

In caso di comprovata evasione la Civica Amministrazione procederà ad una detrazione del 20% sui pagamenti in acconto per i lavori in corso, ovvero alla sospensione del pagamento del saldo per i lavori ultimati.

Tali somme, sulle quali non decorrerà interesse alcuno, rimarranno accantonate fino a quando l'Ispettorato del Lavoro avrà comunicato che la vertenza è stata definita; senza pregiudizio delle sanzioni che potranno venire imposte dagli Enti interessati.

ART. 18 - Prevenzione infortuni - Responsabilità

In considerazione della natura dell'appalto, l'esatta tipologia dei lavori potrà essere determinata solo al momento in cui si verifica la necessità dell'intervento.

L'Amministrazione appaltante fornirà, solo per gli interventi rientranti nell'ambito di applicazione del D. Lgs. 81/2008 e s.m. e i., il piano di sicurezza e di coordinamento ai fini della prevenzione e protezione dei rischi cui sono esposti i lavoratori; tale piano sarà adeguato in corso d'opera in relazione all'evoluzione dei lavori.

Prima della consegna dei lavori, e di ogni singola richiesta di intervento, l'Impresa appaltatrice dovrà fornire alla Civica Amministrazione:

- eventuali proposte di integrazione al piano di sicurezza e di coordinamento, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza nel cantiere sulla base della propria esperienza;

- un piano operativo di sicurezza per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori, complementare di dettaglio del piano di sicurezza e di coordinamento;
- un piano di sicurezza sostitutivo del piano di sicurezza e di coordinamento, qualora il singolo cantiere non ricada nell'ambito di applicazione del D.Lgs. 81/2008 titolo IV (cantieri temporanei e mobili) e s.m. e i.

Detti piani, prima dell'inizio dei lavori, dovranno essere trasmessi dall'Appaltatore alla C.A. ed alle autorità competenti preposte alle verifiche ispettive di controllo dei cantieri nonché alle OO.SS. di categoria (dei lavoratori e degli imprenditori).

E' obbligo dell'Impresa appaltatrice attenersi alle disposizioni del D. Lgs. 81/2008 nonché a quelle impartite dal Coordinatore in materia di sicurezza e di salute durante la realizzazione dell'opera designato dalla Civica Amministrazione; nel rispetto di tali norme i suddetti obblighi valgono anche per le eventuali imprese subappaltatrici.

L'Impresa appaltatrice, prima dell'inizio dei lavori ovvero in corso d'opera, può presentare al coordinatore per l'esecuzione dei lavori, proposte di modificazioni o integrazioni al piano di sicurezza e di coordinamento.

Nell'ipotesi di associazione temporanea di impresa o di consorzio, detto obbligo incombe all'Impresa mandataria o designata quale capogruppo.

Il Direttore Tecnico (che dovrà risultare indicato anche sui cartelli di cantiere) è responsabile del rispetto dei piani da parte di tutte imprese impegnate nell'esecuzione dei lavori.

Le imprese esecutrici devono comunque, nell'esecuzione dei lavori di qualsiasi genere, adottare tutti gli accorgimenti più idonei per garantire la tutela della salute e la sicurezza degli operai, delle persone addette ai lavori e dei terzi, nonché evitare danni ai beni pubblici e privati, secondo quanto disposto dalla vigente normativa in materia.

Resta inteso che ogni più ampia responsabilità ricadrà sull'Appaltatore, il quale dovrà pertanto provvedere ai risarcimenti del caso, manlevando la Civica Amministrazione, nonché il personale preposto alla direzione e sorveglianza dei lavori, da ogni responsabilità.

E' fatto obbligo all'Impresa di lasciare il libero accesso al cantiere ed il passaggio nello stesso per l'attività di vigilanza ed il controllo dell'applicazione delle norme di legge e contrattuali sulla prevenzione degli infortuni e l'igiene del lavoro ai componenti del Comitato Paritetico Territoriale costituito a norma del contratto nazionale del lavoro e del contratto integrativo per la circoscrizione territoriale della Provincia di Genova.

E' obbligo dell'Impresa esecutrice presentare, all'atto della consegna formale dell'appalto, una dichiarazione dell'organico medio annuo, distinto per qualifica, corredata dagli estremi delle denunce dei lavori effettuate all'Inps, all'Inail e alla Cassa Edile, nonché una dichiarazione relativa al contratto collettivo stipulato dalle Organizzazioni Sindacali comparativamente più rappresentative, applicato ai lavoratori dipendenti.

ART. 19 - Oneri vari

Per la partecipazione alla gara d'appalto di cui al presente Capitolato Speciale, non è riconosciuto alcun compenso, né rimborso spese.

L'Appaltatore dovrà provvedere a quanto segue, sempre che la natura dei singoli interventi lo richieda, restando inteso che gli oneri conseguenti si intendono compensati e quindi ricompresi nel corrispettivo contrattuale, fatto salvo quanto già valutato in materia di sicurezza (ai sensi del D.Lgs 81/2008):

- alla formazione, per ogni intervento richiesto, del cantiere adeguatamente attrezzato e recintato in relazione alla natura dell'opera e in conformità alle vigenti disposizioni in materia;
- a mantenere nel territorio comunale un adeguato magazzino, che potrà essere ubicato anche all'interno del cantiere, ed essere reperibile direttamente, ovvero a mezzo del Direttore Tecnico del cantiere, al fine di consentire la tempestiva predisposizione, d'intesa con la Direzione lavori, degli

eventuali provvedimenti che si rendessero necessari per cause di forza maggiore interessanti il cantiere in oggetto;

- alla fornitura ed al collocamento, nella zona dei lavori in corso, di una o più tabelle del tipo e delle dimensioni prescritte dalla Direzione Lavori;
- ad ottenere la concessione dei permessi per occupazione temporanea di suolo pubblico, per passi carrabili, eventuali nulla osta per accesso in alveo, autorizzazione anche in deroga ai limiti massimi di esposizione al rumore di cui al D.P.C.M. del 01 marzo 1991 e successive modificazioni, nonché ogni altra autorizzazione o concessione necessaria per la realizzazione dell'opera ed a corrispondere le tasse ed i diritti relativi;
- alla conservazione del traffico nelle zone interessate dai lavori secondo le disposizioni della D.L. e del Comando della Polizia Municipale, compresa l'eventuale installazione e gestione d'impianti semaforici provvisori, segnaletica orizzontale e verticale;
- alle opere provvisorie ordinate dalla Direzione lavori per garantire la continuità dei pubblici servizi, inclusi quelli di emergenza, e del transito dei veicoli e dei pedoni;
- all'accertamento dell'esatta ubicazione di tutte le utenze pubbliche e private in sottosuolo e/o soprassuolo interessanti le opere in oggetto, intendendosi a carico dell'Appaltatore ogni onere e danno provocato ad esse;
- alla segnalazione e delimitazione diurna e notturna dei lavori e degli ingombri sulle sedi stradali nel rispetto del D. Lgs. n. 285 del 30.04.1992 "Nuovo codice della Strada" e dal DPR. 16.12.1992 n. 495 "Regolamento per l'esecuzione del Nuovo Codice della Strada" e loro successive modificazioni ed integrazioni;
- alla presentazione dei progetti degli impianti, nei casi prescritti dalla normativa, ai sensi della Legge 05.03.1990 n. 46 e successivo regolamento di attuazione approvato con DPR. 06.12.1991 n. 447, nonché della Legge 09.01.1991 n. 10 e regolamento approvato con D.P.R. 26.08.1993 n. 412 e s.m. e i., sottoscritti da tecnici abilitati;
- al rispetto, per quanto applicabile in funzione degli interventi che saranno realizzati, della normativa tecnica e delle locali norme in materia edilizia e di igiene;
- al risarcimento dei danni di ogni genere ai proprietari i cui immobili fossero in qualche modo danneggiati durante l'esecuzione dei lavori;
- agli esaurimenti di acque bianche e nere che comunque potranno verificarsi negli scavi;
- alla conservazione e consegna all'Amministrazione appaltante degli oggetti di valore intrinseco, archeologico o storico che eventualmente si rinvenissero durante l'esecuzione dei lavori;
- alla protezione del cantiere e dei ponteggi mediante idonei sistemi antintrusione;
- alla fornitura di tutto il personale idoneo, nonché degli attrezzi e strumenti necessari per rilievi, tracciamenti e misurazioni relativi alle operazioni di consegna, verifica, contabilità e collaudo dei lavori;
- alla presentazione di progetti di opere ed impianti nonché delle eventuali varianti che si rendessero necessarie, alla istruzione delle pratiche relative da presentare all'I.S.P.E.S.L., alla A.S.L. competente, al Comando Vigili del Fuoco, ed all'esecuzione di lavori di modifica e/o varianti richieste, sino al collaudo delle opere ed impianti con esito positivo;
- ad attestare, ad ultimazione di lavori, con apposita certificazione sottoscritta da tecnico abilitato, l'esecuzione degli impianti elettrici, termici e di adduzione del gas, nel rispetto ed in conformità delle Leggi 01.03.68 n. 186 (norme C.E.I.), 05.03.90 n. 46, D.P.R. 06.12.91 n. 447,;
- a denunciare, ove previsto dal D.P.R. 547/55, l'impianto di terra, l'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche, di edifici e di grandi masse metalliche, all'I.S.P.E.S.L. competente, provvedendo all'assistenza tecnica, ai collaudi relativi, fino all'ottenimento di tutte le certificazioni o verbali di cui l'opera necessita;
- alla presentazione di progetti degli impianti, ai sensi della L. 05.03.1990 n. 46 e successivo regolamento di attuazione approvato con D.P.R. 06 dicembre 1991 n. 447, sottoscritto da tecnico abilitato;

- al rilascio di “dichiarazione di conformità” sottoscritta da soggetto abilitato (installatore), e, corredata dal rispettivo progetto sottoscritto da tecnico abilitato, per gli impianti tecnici oggetto di applicazione della L. 05.03.1990 n. 46;
- alla dimostrazione dei pesi, a richiesta della Direzione Lavori, presso le pubbliche stazioni di pesatura;
- la Direzione Lavori potrà, anche in corso d'opera ed a suo insindacabile giudizio, ordinare all'Appaltatore la messa a disposizione delle attrezzature, dei materiali e della manodopera necessari per l'esecuzione delle operazioni di collaudo statico dei vari manufatti. L'Appaltatore è tenuto ad adempiere alle suddette disposizioni della Direzione Lavori entro 15 (quindici) giorni naturali, successivi e continui dalla data di ricevimento dei relativi Ordini di Servizio, senza che questo possa dare adito all'Appaltatore medesimo a riserve o pretese di alcun genere;
- alla fornitura di tutto il personale idoneo, nonché degli attrezzi e strumenti necessari per rilievi, tracciamenti e misurazioni relativi alle operazioni di consegna, verifica, contabilità e collaudo dei lavori;
- alla fornitura delle negative e di due copie fotografiche, nel formato 13x18 o 18x24 o 24x30, di ciascuna di esse, delle opere in corso nei vari periodi dell'appalto, nonché delle opere ultimate nel numero che di volta in volta sarà indicato dalla Direzione Lavori;
- allo sgombero, entro quindici giorni dall'ultimazione di ogni singolo intervento e dal verbale di ultimazione dei lavori, del cantiere da materiali, mezzi d'opera ed impianti di sua proprietà;
- alla pulizia dei locali interessati dai lavori e di quelli utilizzati per il transito;
- al lavaggio accurato giornaliero delle aree pubbliche in qualsiasi modo lordate durante l'esecuzione dei lavori;
- al mantenimento dell'accesso al cantiere, al libero passaggio nello stesso e nelle opere costruite od in costruzione per le persone addette a qualunque altra impresa alla quale siano stati affidati lavori non compresi nel presente appalto, nonché per le persone che eseguono lavori per conto diretto dell'Amministrazione appaltante;
- ad assicurare, su richiesta della Direzione Lavori, l'uso parziale o totale, da parte delle imprese o persone di cui al precedente comma, dei ponti di servizio, impalcature, costruzioni provvisorie e degli apparecchi di sollevamento, per tutto il tempo occorrente all'esecuzione dei lavori che l'Amministrazione appaltante intenderà eseguire direttamente ovvero a mezzo di ditte, senza che l'Appaltatore possa pretendere compenso alcuno. L'eventuale manovalanza richiesta dalla Direzione Lavori, in aiuto alle imprese che eseguono lavori per conto diretto dell'Amministrazione, verrà contabilizzata in economia;
- all'uso anticipato delle opere su richiesta della Direzione Lavori, senza che l'Appaltatore abbia per ciò diritto a speciali compensi. Esso potrà però richiedere che sia constatato lo stato delle opere stesse per essere garantito dagli eventuali danni che potessero derivargli. Entro quindici giorni dal certificato di ultimazione dei lavori, l'Appaltatore dovrà completamente sgomberare il cantiere dai materiali, mezzi d'opera ed impianti di sua proprietà.

ART. 20 - Tracciamenti

L'Impresa è tenuta ad eseguire a sua cura e spesa tutte le necessarie operazioni di tracciamento delle opere sotto il controllo e secondo le indicazioni che le saranno date dalla Direzione Lavori, restando altresì obbligata alla conservazione degli elementi relativi per tutta la durata dell'appalto.

Riscontrandosi opere male eseguite per errore nei tracciamenti, l'Appaltatore non potrà invocare a scarico della propria responsabilità le verifiche fatte dai funzionari dell'Amministrazione appaltante e sarà obbligato ad eseguire a sue spese tutti quegli interventi che la Direzione Lavori ordinerà a proprio insindacabile giudizio per le necessarie correzioni, qualunque ne sia l'estensione, compresa anche la totale demolizione e ricostruzione delle opere.

ART. 21 - Variazione stato dei luoghi

L'Impresa non potrà variare lo stato dei luoghi con movimenti di terra od altro prima che siano stati redatti in contraddittorio il rilievo di prima pianta ed il verbale di accertamento del luogo di discarica e della sua distanza dal baricentro del cantiere.

ART. 22 - Ordine da tenersi nell'andamento dei lavori

L'Appaltatore avrà la facoltà di sviluppare i lavori nel modo che crederà più conveniente per darli perfettamente compiuti nel termine prescritto dall'ordine di servizio; lo sviluppo dei lavori dovrà tuttavia essere coerente con le determinazioni assunte dal coordinatore in materia di sicurezza in merito alla pianificazione dell'esecuzione in condizioni di sicurezza dei lavori o delle fasi di lavoro che si dovranno svolgere simultaneamente o successivamente fra loro, nonché alla durata di tali lavori o fasi.

La Direzione Lavori, sentito il Coordinatore della sicurezza, potrà chiedere variazioni allo sviluppo dei lavori al fine di una migliore riuscita delle opere stesse.

ART. 23 - Lavori eseguiti in ore notturne od a turni consecutivi

Quando si presenti la necessità di eseguire lavori soltanto in ore notturne oppure a turni continuati ininterrottamente per tutte le 24 ore, la Direzione Lavori emanerà apposito ordine di servizio, nel quale saranno indicate le opere da eseguire con i suddetti vincoli.

ART. 24 - Revisione prezzi

Non è ammesso procedere alla revisione dei prezzi, né si applica il primo comma dell'art. 1664 del Codice Civile.

ART. 25 - Nuovi prezzi

Quando sia necessario eseguire una specie di lavorazione non prevista dal contratto o adoperare materiali di specie diversa o proveniente da luoghi diversi da quelli previsti dal medesimo, il Direttore dei lavori procederà alla definizione dei nuovi prezzi sulla base dei criteri previsti dall'art. 163 comma 1 del D.P.R. 207/2010.

Le nuove analisi verranno fatte con riferimento ai prezzi elementari di mano d'opera, materiali, noli e trasporti alla data di formulazione dell'offerta.

La definizione dei nuovi prezzi dovrà avvenire in contraddittorio tra il Direttore dei lavori e l'Appaltatore e dovrà essere approvata dal Responsabile del Procedimento; qualora i nuovi prezzi comportino maggiori spese rispetto alle somme previste nel quadro economico, il Responsabile del Procedimento dovrà sottoporli all'approvazione della Stazione appaltante.

Qualora l'Appaltatore non dovesse accettare i nuovi prezzi così determinati ed approvati, la Stazione appaltante potrà ingiungergli l'esecuzione delle lavorazioni o la somministrazione dei materiali sulla base di detti prezzi.

I nuovi prezzi saranno comunque ammessi nella contabilità, salva la possibilità per l'Appaltatore di formulare, a pena di decadenza, entro 15 giorni dall'avvenuta contabilizzazione, eccezioni o riserve nei modi previsti dalla normativa vigente o di chiedere la risoluzione giudiziaria della controversia.

Tutti i nuovi prezzi saranno soggetti a ribasso d'asta che non potrà essere applicato ai sensi dei vigenti contratti collettivi nazionali dei lavoratori, al costo della mano d'opera.

ART. 26 - Subappalto

Tutte le lavorazioni, a qualsiasi categoria appartengano sono scorporabili o subappaltabili a scelta del concorrente, ferme restando le prescrizioni di seguito specificate:

- a) è vietato il subappalto o il subaffidamento in cottimo dei lavori appartenenti alla categoria prevalente per una quota superiore al 30 per cento, in termini economici, dell'importo dei lavori della stessa categoria prevalente;
- b) fermo restando il divieto di cui alla seguente lettera c), i lavori delle categorie diverse da quella prevalente possono essere subappaltati o subaffidati in cottimo per la loro totalità, alle condizioni di cui al presente articolo;
- c) è vietato il subappalto o il subaffidamento in cottimo dei lavori costituenti strutture, impianti e opere speciali, di cui all'articolo 107 del D.P.R. 207/2010, qualora tali lavorazioni siano ciascuna superiore al 15% dell'importo totale dei lavori in appalto;
- d) i lavori appartenenti a categorie generali nonchè quelli indicati all'art 107 del Regolamento Generale, nonchè quelli a qualificazione obbligatoria secondo l'allegato A del D.P.R. 207/2010 indicati nel bando di gara come parti di intervento da realizzare, qualora il concorrente non possieda i requisiti per la loro realizzazione, possono essere assunti in associazione temporanea d'impresе di tipo verticale o debbono essere subappaltati ad impresa qualificata.

L'affidamento in subappalto o in cottimo è consentito, previa autorizzazione della Stazione appaltante, alle seguenti condizioni:

- a) che l'Appaltatore abbia indicato all'atto dell'offerta i lavori o le parti di opere che intende subappaltare o concedere in cottimo; l'omissione delle indicazioni sta a significare che il ricorso al subappalto o al cottimo è vietato e non può essere autorizzato;
- b) che l'Appaltatore provveda al deposito di copia autentica del contratto di subappalto presso la Stazione appaltante almeno 20 giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle relative lavorazioni subappaltate, unitamente alla dichiarazione circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o di collegamento, a norma dell'articolo 2359 del Codice Civile, con l'impresa alla quale è affidato il subappalto o il cottimo; in caso di associazione temporanea, società di imprese o consorzio, analoga dichiarazione deve essere effettuata da ciascuna delle imprese partecipanti all'associazione, società o consorzio;
- c) che l'Appaltatore, unitamente al deposito del contratto di subappalto presso la Stazione appaltante, ai sensi della lettera b), trasmetta alla stessa Stazione appaltante la documentazione attestante che il subappaltatore è in possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per la partecipazione alle gare di lavori pubblici, in relazione alla categoria e all'importo dei lavori da realizzare in subappalto o in cottimo;
- d) che non sussista, nei confronti del subappaltatore, alcuno dei divieti previsti dall'articolo 10 della legge n. 575 del 1965, e successive modificazioni e integrazioni; a tale scopo, qualora l'importo del contratto di subappalto sia superiore a Euro 154.937,07, l'Appaltatore deve produrre alla Stazione appaltante la documentazione necessaria agli adempimenti di cui alla vigente legislazione in materia di prevenzione dei fenomeni mafiosi e lotta alla delinquenza organizzata, relativamente alle imprese subappaltatrici e cottimiste, con le modalità di cui al D.P.R. n. 252 del 1998; resta fermo che, ai sensi dell'articolo 12, comma 4, dello stesso D.P.R. n. 252 del 1998, il subappalto è vietato, a prescindere dall'importo dei relativi lavori, qualora per l'impresa subappaltatrice sia accertata una delle situazioni indicate dall'articolo 10, comma 7, del citato D.P.R. n. 252 del 1998.

Il subappalto e l'affidamento in cottimo devono essere autorizzati preventivamente dalla Stazione appaltante in seguito a richiesta scritta dell'Appaltatore; l'autorizzazione è rilasciata entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta; tale termine può essere prorogato una sola volta, ove ricorrano giustificati motivi.

Trascorso tale termine senza che si sia provveduto, l'autorizzazione si intende concessa.

Per i subappalti o cottimi di importo inferiore al 2 per cento dell'importo dei lavori affidati o di importo inferiore a 100.000 Euro, i termini per il rilascio dell'autorizzazione da parte della Stazione appaltante sono ridotti della metà (come da art. 7 comma 3 della L. 166/02).

L'affidamento di lavori in subappalto o in cottimo comporta i seguenti obblighi:

- a) l'Appaltatore deve praticare, per i lavori e le opere affidate in subappalto, i prezzi risultanti dall'aggiudicazione ribassati in misura non superiore al 20 per cento;

- b) negli eventuali cartelli di cantiere devono essere indicati anche i nominativi di tutte le imprese subappaltatrici, completi dell'indicazione della categoria dei lavori subappaltati e dell'importo dei medesimi;
- c) le imprese subappaltatrici devono osservare integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si svolgono i lavori e sono responsabili, in solido con l'Appaltatore, dell'osservanza delle norme anzidette nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto;
- d) le imprese subappaltatrici, per tramite dell'Appaltatore, devono trasmettere alla Stazione appaltante, prima dell'inizio dei lavori, la documentazione di avvenuta denuncia agli enti previdenziali, inclusa la Cassa Edile, assicurativi ed antinfortunistici; devono altresì trasmettere, a scadenza quadrimestrale, copia dei versamenti contributivi, previdenziali, assicurativi nonché di quelli dovuti agli organismi paritetici previsti dalla contrattazione collettiva.

Le presenti disposizioni si applicano anche alle associazioni temporanee di imprese e alle società anche consortili, quando le imprese riunite o consorziate non intendono eseguire direttamente i lavori scorporabili.

Ai fini del presente articolo è considerato subappalto qualsiasi contratto avente ad oggetto attività ovunque espletate che richiedano l'impiego di manodopera, quali le forniture con posa in opera e i noli a caldo, se singolarmente di importo superiore al 2 per cento dell'importo dei lavori affidati o di importo superiore a 100.000 Euro e qualora l'incidenza del costo della manodopera e del personale sia superiore al 50 per cento dell'importo del contratto di subappalto.

I lavori affidati in subappalto non possono essere oggetto di ulteriore subappalto pertanto il subappaltatore non può subappaltare a sua volta i lavori.

Fanno eccezione al predetto divieto la fornitura con posa in opera di impianti e di strutture speciali individuate all'art. 170 del D.P.R. 207/2010; in tali casi il fornitore o il subappaltatore, per la posa in opera o il montaggio, può avvalersi di imprese di propria fiducia per le quali non sussista alcuno dei divieti di cui al comma 2, lettera D).

È fatto obbligo all'Appaltatore di comunicare alla Stazione appaltante, per tutti i sub-contratti, il nome del sub-contraente, l'importo del sub-contratto, l'oggetto del lavoro, servizio o fornitura affidati.

ART. 27 - Responsabilità in materia di subappalto

L'Appaltatore resta in ogni caso responsabile nei confronti della Stazione appaltante per l'esecuzione delle opere oggetto di subappalto, sollevando la Stazione appaltante medesima da ogni pretesa dei subappaltatori o da richieste di risarcimento danni avanzate da terzi in conseguenza all'esecuzione di lavori sub-appaltati.

Il Direttore dei Lavori e il Responsabile del Procedimento, nonché il Coordinatore per l'esecuzione in materia di sicurezza di cui all'art. 92 del D.Lgs 81/2008, provvedono a verificare, ognuno per la propria competenza, il rispetto di tutte le condizioni di ammissibilità e del subappalto.

Il subappalto non autorizzato comporta le sanzioni penali previste dal D. L. 29 aprile 1995, n. 139, convertito dalla L. 28 giugno 1995, n. 246 (ammenda fino a un terzo dell'importo dell'appalto, arresto da sei mesi ad un anno).

ART. 28 - Pagamento dei subappaltatori

La stazione appaltante corrisponde direttamente al subappaltatore, l'importo dovuto per le prestazioni dallo stesso eseguite nei casi previsti dall'art. 105 comma 13 del Codice, con le stesse modalità sopra riportate relative ai pagamenti dell'appaltatore.

ART. 29 - Risoluzione del contratto - Esecuzione d'ufficio dei lavori

1. Fatto salvo quanto previsto ai commi 1, 2 e 4, dell'articolo 107 del D. Lgs. 50/2016, le stazioni appaltanti possono risolvere un contratto pubblico durante il periodo di sua efficacia, se una o più delle seguenti condizioni sono soddisfatte:

- a) il contratto ha subito una modifica sostanziale che avrebbe richiesto una nuova procedura di appalto ai sensi dell'articolo 106 del D. Lgs. 50/2016;
- b) con riferimento alle modificazioni di cui all'articolo 106, comma 1, lettere b) e c) del D. Lgs. 50/2016 sono state superate le soglie di cui al comma 7 del predetto articolo; con riferimento alle modificazioni di cui all'articolo 106, comma 1, lettera e) del D. Lgs. 50/2016, sono state superate eventuali soglie stabilite dalle amministrazioni aggiudicatrici o dagli enti aggiudicatori; con riferimento alle modificazioni di cui all'articolo 106, comma 2 del D. Lgs. 50/2016, sono state superate le soglie di cui al medesimo comma 2, lettere a) e b);
- c) l'aggiudicatario si è trovato, al momento dell'aggiudicazione dell'appalto in una delle situazioni di cui all'articolo 80, comma 1 del D. Lgs. 50/2016, per quanto riguarda i settori ordinari ovvero di cui all'articolo 170, comma 3 del D. Lgs. 50/2016, per quanto riguarda le concessioni e avrebbe dovuto pertanto essere escluso dalla procedura di appalto o di aggiudicazione della concessione, ovvero ancora per quanto riguarda i settori speciali avrebbe dovuto essere escluso a norma dell'articolo 136, comma 1, secondo e terzo periodo del D. Lgs. 50/2016;
- d) l'appalto non avrebbe dovuto essere aggiudicato in considerazione di una grave violazione degli obblighi derivanti dai trattati, come riconosciuto dalla Corte di giustizia dell'Unione europea in un procedimento ai sensi dell'articolo 258 TFUE, o di una sentenza passata in giudicato per violazione del presente codice.

2. Le stazioni appaltanti devono risolvere un contratto pubblico durante il periodo di efficacia dello stesso qualora:

- a) nei confronti dell'appaltatore sia intervenuta la decadenza dell'attestazione di qualificazione per aver prodotto falsa documentazione o dichiarazioni mendaci;
- b) nei confronti dell'appaltatore sia intervenuto un provvedimento definitivo che dispone l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui al codice delle leggi antimafia e delle relative misure di prevenzione, ovvero sia intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per i reati di cui all'articolo 80 del D. Lgs. 50/2016.

3. Quando il direttore dei lavori o il responsabile dell'esecuzione del contratto, se nominato, accerta un grave inadempimento alle obbligazioni contrattuali da parte dell'appaltatore, tale da comprometterne la buona riuscita delle prestazioni, invia al responsabile del procedimento una relazione particolareggiata, corredata dei documenti necessari, indicando la stima dei lavori eseguiti regolarmente, il cui importo può essere riconosciuto all'appaltatore. Egli formula, altresì, la contestazione degli addebiti all'appaltatore, assegnando un termine non inferiore a quindici giorni per la presentazione delle proprie controdeduzioni al responsabile del procedimento. Acquisite e valutate negativamente le predette controdeduzioni, ovvero scaduto il termine senza che l'appaltatore abbia risposto, la stazione appaltante su proposta del responsabile del procedimento dichiara risolto il contratto.

4. Qualora, al di fuori di quanto previsto al comma 3, l'esecuzione delle prestazioni ritardi per negligenza dell'appaltatore rispetto alle previsioni del contratto, il direttore dei lavori o il responsabile unico dell'esecuzione del contratto, se nominato gli assegna un termine, che, salvo i casi d'emergenza, non può essere inferiore a dieci giorni, entro i quali l'appaltatore deve eseguire le prestazioni. Scaduto il termine assegnato, e redatto processo verbale in contraddittorio con l'appaltatore, qualora l'inadempimento permanga, la stazione appaltante risolve il contratto, fermo restando il pagamento delle penali.

5. Nel caso di risoluzione del contratto l'appaltatore ha diritto soltanto al pagamento delle prestazioni relative ai lavori, servizi o forniture regolarmente eseguiti, decurtato degli oneri aggiuntivi derivanti dallo scioglimento del contratto.

6. Il responsabile unico del procedimento nel comunicare all'appaltatore la determinazione di risoluzione del contratto, dispone, con preavviso di venti giorni, che il direttore dei lavori curi la redazione dello stato di consistenza dei lavori già eseguiti, l'inventario di materiali, macchine e mezzi d'opera e la relativa presa in consegna.

7. Qualora sia stato nominato, l'organo di collaudo procede a redigere, acquisito lo stato di consistenza, un verbale di accertamento tecnico e contabile con le modalità di cui al presente codice. Con il verbale è accertata la corrispondenza tra quanto eseguito fino alla risoluzione del contratto e ammesso in contabilità e quanto previsto nel progetto approvato nonché nelle eventuali perizie di variante; è altresì accertata la presenza di eventuali opere, riportate nello stato di consistenza, ma non previste nel progetto approvato nonché nelle eventuali perizie di variante.

8. Nei casi di cui ai commi 2 e 3, in sede di liquidazione finale dei lavori, servizi o forniture riferita all'appalto risolto, l'onere da porre a carico dell'appaltatore è determinato anche in relazione alla maggiore spesa sostenuta per affidare ad altra impresa i lavori ove la stazione appaltante non si sia avvalsa della facoltà prevista dall'articolo 110, comma 1 del D. Lgs. 50/2016.

9. Nei casi di risoluzione del contratto di appalto dichiarata dalla stazione appaltante l'appaltatore deve provvedere al ripiegamento dei cantieri già allestiti e allo sgombero delle aree di lavoro e relative pertinenze nel termine a tale fine assegnato dalla stessa stazione appaltante; in caso di mancato rispetto del termine assegnato, la stazione appaltante provvede d'ufficio addebitando all'appaltatore i relativi oneri e spese. La stazione appaltante, in alternati va all'esecuzione di eventuali provvedimenti giurisdizionali cautelari, possessori o d'urgenza comunque denominati che inibiscano o ritardino il ripiegamento dei cantieri o lo sgombero delle aree di lavoro e relative pertinenze, può depositare cauzione in conto vincolato a favore dell'appaltatore o prestare fideiussione bancaria o polizza assicurativa con le modalità di cui all'articolo 93 del D. Lgs. 50/2016, pari all'uno per cento del valore del contratto. Resta fermo il diritto dell'appaltatore di agire per il risarcimento dei danni.

ART. 30 - Opere provvisoriale

L'Impresa è tenuta ad eseguire tutte le opere provvisoriale che si rendessero necessarie nel corso dei lavori e quelle richieste per la corretta funzionalità dell'immobile e a tutela della pubblica incolumità.

L'ubicazione dei depositi dei materiali ed attrezzature dovrà essere preventivamente approvata dalla Direzione Lavori e dal Coordinatore della sicurezza per l'esecuzione dei lavori.